



Domenica, 22 dicembre 2019 Numero 48 - Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna
tel. 051 64.80.755 - 051 051 64.80.797
fax 051 23.52.07
email: bo7@chiesadibologna.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

indioresi

a pagina 2

Chiesa di Bologna,
online il nuovo sito

a pagina 3 e 4

Zuppi a Calderara
e Sala Bolognese

a pagina 6

Natale e Capodanno
tra musica e cultura

conversione missionaria

Gesù, salvatore dell'umano



S e un leone nella savana assale e uccide una antilope di una specie protetta perché in via di estinzione, nessuno potrà accusarlo: agisce per istinto, non è responsabile delle sue azioni. Ma se è un uomo ad ucciderla, allora potrà essere accusato e punito perché è responsabile delle sue azioni, essendo libero di scegliere. È la libertà che fa la differenza, che ci rende umani, cioè responsabili. La responsabilità nei confronti della «casa comune», da proteggere perché in rischio estinzione, è uno degli ambiti in cui siamo chiamati a verificare la nostra umanità.

Domenica scorsa si è conclusa a Madrid la 25ª Conferenza sul cambiamento climatico organizzata dall'Onu, con un sostanziale fallimento: non sono state prese decisioni rilevanti e non è stato trovato un compromesso sui temi più delicati. Il leone ha continuato a uccidere e a sbranare ritenendosi impunito: in questo modo ha abdicato alla sua umanità. L'Agnello ha preso su di sé il peccato del mondo, è entrato nella storia per prendersi cura dell'uomo. Ogni volta che ci prendiamo cura del piccolo, che ci assumiamo una responsabilità, che non rimaniamo insensibili davanti alla sofferenza e all'ingiustizia, manifestiamo il nostro essere umani. Papa Francesco nel Messaggio per il prossimo 1° gennaio ci indica la pace come cammino di speranza, dialogo, riconciliazione e conversione ecologica. Gesù è il Redentore dell'umanità, di ogni singolo uomo, di ogni singolo uomo, di tutto l'uomo. Lo accogliamo anche come redentore dell'umanità.

Stefano Ottani

Nell'incontro di venerdì scorso con i giornalisti il cardinale Zuppi ha espresso i propri auguri, ricordando che «il mistero di Dio si fa uomo e così rende gli uomini capaci di capire la propria importanza e di capirsi tra loro»

DI CHIARA UNGHIENDOLI

«V i auguro un Natale "feriale", che illumini cioè le fatiche e le sofferenze di tutti gli uomini con la luce dell'amore di Dio e infonda speranza e fiducia. Una ricerca ha rilevato che oggi il 75 per cento delle persone non si fida degli altri; Natale ci annuncia che Dio stesso si è fidato di noi fino a farsi come noi!». Così l'arcivescovo cardinale Matteo Zuppi ha rivolto i propri auguri natalizi ai giornalisti riuniti alla sua presenza venerdì scorso e per loro tramite a tutta la diocesi. «Quella del Natale è sempre una notizia straordinaria - ha proseguito il cardinale - che illumina la nostra vita, perché è una notizia d'amore. È la notizia del mistero di Dio che si fa uomo e così rende gli uomini capaci di capire la propria importanza e di capirsi tra di loro. Nel Natale Dio dimostra la propria fiducia negli uomini e si consegna loro, rompendo l'armatura della chiusura e dell'indifferenza. Così ci aiuta a guardare con speranza al mondo che abbiamo intorno: a vedere la tanta sofferenza che c'è e a portare ad essa la consolazione di Dio, recando speranza dove c'è disperazione». «Non disperiamo il dono del Natale - ha concluso l'arcivescovo - trasformiamolo invece in amore e fiducia verso gli altri, consapevoli che questa forza di amore che ci è donata è capace di vincere tutte le difficoltà». Alla richiesta di fare un breve bilancio dell'anno che sta per finire, il cardinale ha risposto affermando che «È stato un anno di scoperte e di riscoperte. A cominciare dal valore dei portici», che si vogliono candidare a «Patrimonio dell'Unesco» e che «mostrano come la città ha tante ricchezze, che vanno riscoperte andando alle proprie radici più profonde. I portici richiamano all'incontro, alla cura di ciò che si ha in comune, a rendere la città non un luogo anonimo ma anzi un



Natività nel Presepio di Ivan Dimitrov in Corte Isolani

Natale, la bella notizia che apre alla speranza



Il cardinale consulta il nuovo sito

luogo di incontro». L'incontro natalizio con gli operatori della comunicazione è stato anche l'occasione per il cardinale di presentare il nuovo sito internet dell'arcidiocesi di Bologna (www.chiesadibologna.it) e il nuovo Centro di comunicazione multimediale diocesano, che comprende, oltre al sito, Bologna Sette, dorso di Avvenire, il settimanale televisivo «12Porte» che viene trasmesso su numerose emittenti e anche su YouTube e l'Ufficio stampa. «Questo Centro ci sarà, fra l'altro, di grande aiuto - ha detto il cardinale Zuppi - per cercare di evitare vicende

come quella dei tortellini con ripieno di pollo offerti per la festa del patrono san Petronio», che ha scatenato accese polemiche e persino strumentalizzazioni politiche. «È stato un fraintendimento molto spiacevole - ha spiegato il cardinale - per cui una "fake news", una non notizia (pochi tortellini senza ripieno di maiale per andare incontro a chi non può mangiarlo) è diventata "la" notizia e si è fatto credere una cosa assurda, cioè che l'arcivescovo di Bologna volesse cambiare la ricetta del tortellino mentre quella che doveva essere la notizia vera, cioè l'incontro del Forum delle famiglie che faceva proposte importanti è finita nel dimenticatoio». Infine sulla partita di basket il giorno di Natale, l'arcivescovo ha detto che «occorre conciliare due esigenze: quella dello sport e quella di chi giustamente desidera vivere le giornate festive per quello che sono: giorni di non lavoro, dedicati a al Signore e alla famiglia».

appuntamento

Le celebrazioni solenni del periodo festivo

M ercoledì, 25 dicembre, la Chiesa celebra la solennità del Natale del Signore. Martedì 24 alle 21.30 il cardinale Matteo Zuppi celebrerà la Messa della Notte di Natale nel Piano Hall della Stazione ferroviaria alta velocità per i volontari di strada, le persone senza fissa dimora e chiunque voglia unirsi. Alle 23 l'arcivescovo celebrerà poi, in Cattedrale, la Messa solenne della Notte di Natale. Mercoledì 25 alle 10 celebrerà la Messa di Natale nel carcere della Dozza e alle 17.30 in Cattedrale presiederà la solenne Messa episcopale del giorno di Natale. Questa celebrazione sarà trasmessa in diretta da È tv-Rete7 (canale 10). E sempre il 25 alle 9.30 il vicario generale per la Sinodalità monsignor Stefano Ottani presiederà la Messa di Natale nella chiesa di San Nicolò degli Albani per le persone assistite dalla Caritas, dall'Opera Padre Marella e dal Segretariato sociale «La Pira». L'arcivescovo Zuppi, in quanto presidente dei vescovi emiliani romagnoli, porterà gli auguri natalizi alla regione martedì 24 e mercoledì 25 nei tre regionali della Rai delle 14 e delle 19.35. Martedì 31 dicembre, ultimo giorno del 2019, alle 18 nella Basilica di San Petronio l'arcivescovo presiederà i Primi vesperi della solennità di Maria Santissima Madre di Dio e il solenne Te Deum di ringraziamento. Mercoledì 1° gennaio, primo giorno del 2020, alle 15 da piazza VIII Agosto partirà la «Marcia della pace e dell'accoglienza» promossa dal «Portico della Pace» e a cui parteciperà anche l'arcivescovo. Alle 17.30 in Cattedrale il cardinale presiederà la Messa per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio e la 53ª Giornata della Pace.

L'attesa del Bambino per essere più uomini

DI ALESSANDRO RONDONI

I e inaugurazioni di presepi che in queste settimane si sono succedute anche a Bologna denotano il bisogno che tutti hanno di farsi coinvolgere, spostarsi, lasciare spazio ad un avvenimento. A Natale si torna come bambini a stupirsi, a cercare anche fra le luminarie e le vetrine un segno per la vita. Questo bisogno è innato nel cuore dell'uomo. E trova spazio pure nel cuore della città. Perché gli uomini vivono nelle loro case e famiglie ma sempre di più proprio nella città. Prepararsi al Natale significa quindi fare spazio a quel bambino piccolo, più grande di noi. I processi in corso di disintermediazione e di robotizzazione conducono alla desertificazione dell'uomo e così si cercano spazi dove respirare, riconoscersi più uomini. Sotto i portici, lungo il pavaglione, attorno al crescentone, sotto le due torri, scorre un fiume di gente attratta dalle bellezze, dai sapori e dalla storia di Bologna. Una massa! Singoli individui o una comunità? Perché sia comunità deve trovare spazio, anche visibile, ciò che la forma. Significativo, quindi, che pure nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio si stia inaugurando il presepe del Comune, della ri-nascita, per imparare di nuovo a camminare. Davanti al presepe per essere più uomini, più comunità e per sentirsi fratelli, vicini a chi ha bisogno. Nella settimana dell'attesa del Natale e nelle pieghe della cronaca si raccontano gesti significativi come l'inaugurazione della casa alloggio per malati di Aids in via Marescanti, l'festeggiare il Natale significa pure riscoprire la profondità dei rapporti, come accade per chi si raduna in preghiera, per chi si scambia gli auguri con gesti non formali. Momenti di intensa partecipazione anche nelle tappe della visita pastorale, nei giorni scorsi nella zona di Calderara-Sala Bolognese, vissuti negli incontri tra l'arcivescovo Zuppi e le persone di quei luoghi. Essere prete fra la gente. Come ha ricordato Papa Francesco alla delegazione del Seminario regionale il 9 dicembre. Chi può trasformare in pace e amore la rabbia e la paura che alimentano oggi gli istinti di tanti uomini? Nell'avvenimento del Natale c'è questa risposta, in una contemporaneità che si fa carne. In un messaggio d'amore universale. Dentro un cammino di speranza per tutti gli uomini, anche per chi sta soffrendo nelle varie parti del mondo per guerre e conflitti, come ci ricorda la prossima Giornata mondiale della pace dell'1 gennaio. Natale, tempo di attesa e di annuncio della buona notizia, che la Chiesa bolognese ora offre anche attraverso la sua presenza nel variegato mondo della comunicazione sociale con un nuovo modello multimediale e un sito completamente rinnovato. Per raccontare fatti e gesti e vedere nella realtà quella presenza che entra nel mondo indicandone il senso, la strada e il destino.

«Gesó e al dialàtt», poesia natalizia in bolognese

In occasione del Natale, abbiamo chiesto a Luigi Lepri, scrittore e poeta cultore della lingua bolognese di scrivere qualcosa, appunto, sul Natale. Lui ci ha fatto avere quanto segue, e lo ringraziamo sentitamente.

Gesó e al dialàtt

Post che, titt i Nadèl, con cal tusàtt / ed nóm Gesó a dscàr sanpr a mi mòd, / anc st àn la dmda ai l'ò fàta in dialàtt / e l'ò l'arspòst, tranquell, / con al stas bròd. / Acé ai ò dètt, da pòver biasanòt, / «Chèra Gesó, dim té, incù cum fagna / par mòd ch'a n vāga brisa al gabariòt / al nòster bacajér ch'ài a Bulagagna». / Par quass, Gesó, mē a dmand la t'ò benziòn / a chi ste mi dialàtt / insegna a scòla / e a chi qu' i inperèn. Pò, tē t'acé bòn, / bandéss anc chi al le dscòr e al fà dia gnòla /

digand che i zùv, incù, i san sàul tasair / parché in n an brisa vòjia. Egli en uell / Se ai zùven an s i dā quali ch' an d'avar / an s' pòl pretānder gnint. E... Bòn Nadèl.

Gesó e al dialetto

Poiché, a ogni Natale, con quel bambino / di nome Gesù parlo sempre a modo mio, / anche quest'anno la domanda gliel'ho fatta in dialetto / e lui ha risposto, tranquillo, con lo stesso brodo. / Così gli ho detto da povero nettambulo: / «Caro Gesù, dimmi tu, oggi come facciamo / per far sì che non muia / la nostra parlata bolognese». / Per questo, Gesù, chiedo la Tua benedizione / a chi questo mio dialetto lo insegna a



scuola / e a quelli che imparano. Poi, Tu che sei così buono, / benedici anche chi lo parla e insiste / dicendo che i giovani, oggi, sanno soltanto tacere / perché sono vogliati. Sono frattole! / Se ai giovani non si dà quello che devono avere / non si può pretendere nulla. E... Buon Natale!

l'intervento. Gianlorenzo, un angelo

G esù Bambino è Gianlorenzo, il bimbo di Carnevale. Gli angeli sono Davide e Benjamin, caduti da un balcone: il babbo africano è stato indagato e prosciolto. Come la mamma di Gianlorenzo. L'angelo adulto, o - non cambia - il Buon Ladrone è Karin Zanella, barbone consumato dalla disperazione nel centro di Bologna. In questo Natale 2019 ragioniamo sulle Perdono individuali e collettive, drammi e idiozie. Nell'«Elogio della mitezza», tre euro, Norberto Bobbio, un grande laico, lascia un testamento a tutti. Cerchiamo serenità insieme.

A Bibbiano si tenta di capire qualcosa nell'inchiesta sugli affidi di bambini: Giovanni Mengoli, presidente di una coop sociale, racconta che intanto sono crollate le richieste di aiuto. A Bologna con il turismo esplodono i bed & breakfast; famiglie e studenti arrancano per trovar casa. In Piazza Verdi si discute di tutto, intanto le dipendenze aumentano: droga, alcolici, internet; problema rinviato, non affrontato. Come per i Centri sociali, fra diplomazie e odi, chi è capace di coinvolgerli positivamente, farli sentire comunità? E i riders, che ci portano il cibo a casa correndo con ogni tempo e

traffico? Da novembre hanno una legge: lo sfruttamento per ora non cambia. In compenso non corre il People mover fra aeroporto e stazione, due anni almeno di ritardo. Dovrebbe partire a inizi dicembre, ma non si fa. Da 2020, unica realizzazione da decenni di fallimenti sui nuovi trasporti pubblici. Senza tempi è il Modernissimo, in piazza dovrebbe essere il simbolo della cultura bolognese, se ne parla dal 2015, ci sono i soldi, non son partite nemmeno le gare per gli appalti. Il 26 gennaio, Santi Timoteo e Tito, si vota per la Regione. Un borse ex presidente, Pierluigi Bersani,

Marco Marozzi

Rinnovato il portale Tra le sezioni attualità, video, foto e documenti d'archivio

«Questa nuova realtà ci aiuterà a capire bene e meglio la vita della nostra Chiesa» ha detto l'arcivescovo Zuppi alla presentazione. Un nuova vetrina aperta alla città all'indirizzo www.chiesadibologna.it



La foto alla fine della conferenza per gli auguri natalizi alla stampa e presentazione del nuovo sito

DI LUCA TENTORI

La Chiesa di Bologna è in rete con un sito internet tutto nuovo. Sarà la vetrina della diocesi nel mondo digitale. Venerdì mattina la presentazione ufficiale alla stampa durante una conferenza in cui l'arcivescovo ha rivolto ai giornalisti gli auguri di Natale. Il sito raggiungibile all'indirizzo www.chiesadibologna.it è stato completamente rivisitato nella parte grafica e dei contenuti per essere più al passo con i tempi e le interconnessioni che il mondo della rete ha portato. «Questa nuova realtà aiuta a capire bene e meglio la diocesi di Bologna» ha detto l'arcivescovo nella presentazione di venerdì mattina. «Raccoglie storie e realtà che spesso non fanno notizia ma che sono la vera notizia. Ci aiuta a comprendere e conoscere anche i tanti luoghi di aggregazione e di umanità della nostra Chiesa sparsi su tutto il territorio. Riuscirà a comunicare tutta questa ricchezza e estremamente importante». «Anche di fronte alle tante fake news il nuovo sito, curato dal Centro multimediale di comunicazione, ci aiuterà a percepire le vere notizie e le tante attività quotidiane che la Chiesa

vive al di là dei momenti pubblici più conosciuti». Il nuovo portale, ha spiegato invece Alessandro Rondoni, direttore Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Bologna e Ceer - è un passo avanti nella comunicazione multimediale, per un'informazione aggiornata, diretta, efficace, vicina alla gente e a portata di click. Fatti e notizie di attualità, documenti d'archivio, video, foto e ampie gallerie di immagini, per un portale ricco di contenuti che permette agli utenti di essere sempre informati e partecipi della vita della Chiesa bolognese. Il sito, dunque, segna l'avvio

di un percorso nuovo nel mondo dell'informazione e della comunicazione della Chiesa bolognese voluto dall'arcivescovo. L'Ufficio comunicazioni sociali, infatti, attraverso il Centro di comunicazione multimediale dell'arcidiocesi sta attuando un nuovo modello integrato e sinergico con la diffusione di una varietà di servizi e contenuti, coltivando relazioni con il vasto mondo dell'informazione. Fra i vari strumenti diocesani, presenti anche nel nuovo sito, vi sono il settimanale *Bologna Sette*, la rubrica televisiva «12 Porte» oltre ai comunicati stampa. L'invito, pertanto,

è a cliccare e vivere la comunicazione come dimensione ordinaria della pastorale e come annuncio all'uomo di oggi, anche di notizie significative per la sua vita». «Per noi che ci lavoriamo dall'interno questo sito è come una casa nuova da arredare, abbellire, rendere funzionale. Per chi è fuori si tratta di una vetrina - spiega don Andres Bergamini, web master del sito. Pur evidenziando come il lavoro sia appena all'inizio e quindi necessari dell'apporto e del consiglio di tutti per farlo crescere e migliorare, don Bergamini ha sottolineato come «l'obiettivo sia quello di

Comune e Cscsp

Passeggiate presepiali

Tornano le tradizionali passeggiate presepiali di «Presepi in Città, un percorso in 42 tappe», offerte dal Comune di Bologna, progettate e condotte dagli studiosi ed esperti di presepi del Centro Studi per la Cultura popolare. Le «passeggiate» sono un modo molto lieto di conoscere una realtà bella e significativa della nostra città, in cui artisti noti e meno noti, tutti di uguale abilità e intensità, hanno profuso le loro doti di scultori, plasticatori, scenografi, per rendere omaggio al festeggiato, Gesù bambino, e perché Bologna potesse diventare un grande «presepio» accogliente. Ecco le date e i punti di ritrovo. Ricordiamo che, tranne l'ultima, le passeggiate iniziano da due punti diversi, e i due gruppi vedono, incrociando il proprio cammino, gli stessi presepi. Giovedì 26, ore 15.30: Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, (Piazza Maggiore 6) e Museo Davia Bargellini (Strada Maggiore 44); domenica 29 ore 15.30: basilica Santi Bartolomeo e Gaetano (Strada Maggiore 4) e chiesa San Giacomo Maggiore (piazza Rossini); domenica 5 gennaio 2020 ore 15.30: cattedrale San Pietro (via Indipendenza 7) e basilica San Petronio (Piazza Maggiore); lunedì 6 gennaio ore 15.30 unico punto di ritrovo, il Museo Beata Vergine di San Luca, Mostra d'arte «I Magi nostri contemporanei» (piazza di Porta Saragozza 2/a). Info: Centro Studi per la Cultura popolare, Tel. 3356771199, lanz@culturapopolare.it. Per notizie sui presepi cittadini www.culturapopolare.it e www.comune.bologna.it (G.L.)

Il sito diocesano, nuove sinergie in rete

comunicare in modo autorevole, bello, gioioso, diretto, veloce la vita della Chiesa di Bologna e del suo arcivescovo». Lo farà attraverso un portale snello da consultare e da curare, aperto tanto ai giornalisti come ai fedeli e ai curiosi. «Questa novità è possibile» - conclude don Bergamini - grazie a una grande squadra, che comprende anche 17 ministri curati dagli Uffici di curia». Il nuovo sito non sostituisce *Bologna Sette* e «12 Porte» ma va a integrare, valorizzare maggiormente e mettere in sinergia circolare questi strumenti. La redazione è unica nel nuovo modello di Centro di comunicazione multimediale dell'arcidiocesi: un pool di giornalisti e collaboratori che declina le notizie a seconda dei vari mezzi (cartaceo, televisivo e web). Il nuovo sito ingloba due identità: quella di un portale di notizie e informazioni dalla diocesi e quello di strumento di servizio per la pastorale delle comunità locali. Ecco perché diventa una vetrina della Chiesa di Bologna nel suo insieme aperta alla città. Cambia anche il nostro modo di lavorare come giornalisti e di produrre contenuti che guarderà prima di tutto al sito e lascerà più spazio per l'approfondimento a *Bologna Sette* e «12 Porte».

Natività d'autore, in città e dintorni in mostra dal classico al moderno

DI GIOIA LANZI
E GIANLUIGI PAGANI

Bologna offre una grande quantità di presepi d'autore che vanno dalle opere storiche e classiche dei secoli XVIII-XIX (in San Benedetto, a San Luca e in San Martino) alle più recenti realizzazioni: al Museo della Beata Vergine di San Luca (piazza di Porta Saragozza 2/a) si trova la Mostra dei Magi, con opere di scultori contemporanei che hanno rivisitato e interpretato le figure tradizionali. A Palazzo Segni Masetti il Presepio dei Commercianti si è arricchito delle figure moderne di Cristina Scalorbi, che ha posto davanti al presepio personaggi storici di Bologna; alla chiesa di Sant'Isaia, ecco il presepio di Francmaria Fiorini, che interpreta fedelmente e ravviva la tradizione bolognese. Nella chiesa dei Santi Gregorio e Siro si ammira una Natività monumentale di Mauro Mazzali, che si riallaccia a quella dello stesso autore in S. Procolo, dove pure, solo nel periodo del Natale, si può vedere l'Adorazione dei Magi di Bartolomeo Cesi. Il panorama di presepi è vastissimo e si estende da Castiglione de' Pepoli a Piumazzo, da Poretta a Medicina, dalle mostre di Cento a quelle di Zola Predosa e S. Pietro in Casale. Irriunciabile la visita alla

Rassegna di S. Giovanni in Monte, e subito accanto si può ammirare il presepio di Ivan Dimitrov, in Corte Isolani. Altre dettagliate informazioni sul sito: www.culturapopolare.it. Intanto, sono stati allungati i termini per l'iscrizione alla Gara diocesana dei Presepi, che si può effettuare scrivendo a lanz@culturapopolare.it oppure a presepi.bologna2019@culturapopolare.it, info: 3356771199. Si inaugurano domani alle 15 i quattro presepi di San Petronio. Anche quest'anno la Basilica ospita diverse Natività, tre visibili all'interno della chiesa e di quanto presepe posizionato nel sottotetto, con entrata dalla terrazza panoramica di piazza Calvani. Inquadro nella Natività maggiore, vi è il presepe in terracotta policroma a grandezza naturale di Luigi Enzo Mattei, il 77° scultore della Basilica dalla sua fondazione. Nella navata sinistra le sculture di Donato Mazzotta raffiguranti la sacra famiglia, con al centro la figura di Giuseppe, i Magi e altri personaggi del presepe, fra cui San Petronio ed il cardinale Zuppi. Per la prima volta esposta in San Petronio la Natività in rame di Sara Bolzani che fa parte del gruppo scultoreo «Immanità», al quale la scultrice lavora, con Nicola

Zamboni, dal 2002. Si tratta di una soluzione iconografica innovativa che ritrae Giuseppe e Maria col Bambino nel momento in cui stanno per partire, costretti ad allontanarsi da Betlemme per sottrarsi alla persecuzione di Erode. Inoltre nella cappella di San Petronio si possono ammirare le opere in terracotta di don Vittorio Zanata che ripropone una tipica tradizione bolognese con le sue classiche figure da presepe, in cui da vita a momenti e delicate espressioni vitali di un quotidiano semplice e popolare. Per i visitatori della terrazza panoramica sarà possibile accedere all'ingresso del sottotetto dove, tra volte e capriate secolari, è esposta una riproduzione della celebre «Adorazione dei Magi», allestito nel 1977 promosso in collaborazione con Amici di San Petronio e Consulta tra Antiche istituzioni bolognesi, nell'ambito delle celebrazioni del V Centenario della morte di Leonardo, per ricordare la presenza dell'artista nella nostra città nel 1515. «La rappresentazione leonardesca» - racconta Roberto Corinaldesi, coordinatore della Consulta - costituisce l'introduzione al circuito dei Presepi della Consulta, allestiti ospitati dagli enti associati, anche quelli visibili in diverse sedi in città».



«Marcia della pace e dell'accoglienza»

Mercoledì 1 gennaio 2020 si celebra, per iniziativa della Chiesa, la 53ª Giornata mondiale della Pace, sul tema «La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica». Come da tradizione, a questo tema e al Messaggio di Papa Francesco su di esso sarà in particolare modo dedicata la celebrazione eucaristica che il cardinale Matteo Zuppi presiederà alle 17.30 in Cattedrale. Alle 15, lo stesso Cardinale parteciperà alla 5ª «Marcia della pace e dell'accoglienza», che ha come slogan «Città aperte e solidali». Partirà da Piazza VIII Agosto alle 15.30 e giungerà alle 17 in Piazza del Nettuno, dove parlerà Cecilia Strada. La marcia è promossa dal Portico della Pace, che riunisce un gran numero di associazioni. «Abbiamo promosso questo appuntamento - spiegano gli

organizzatori - perché in certi casi bisogna esserci, insieme, per dire basta alle parole e ai gesti di odio, che feriscono i più deboli ma fanno male a tutti. Perché ci si salva soltanto insieme, sempre: dai pericoli del mare, dalla condizione di bisogno, dai rischi per la democrazia, che è un bene superiore che appartiene a tutti. Lo abbiamo sempre fatto, in questa Città, in questo territorio». «È la nostra ricetta proseguono - tirarsi su le maniche e lavorare insieme, per costruire lavoro, per dare diritti, per aiutare chi resta indietro. Rispettandosi a vicenda. Con semplicità, intelligenza, gioia di vivere. Questo vuol dire essere bolognesi, appartenere a questa terra, a prescindere dal luogo in cui si è nati. Orgogliosi insieme, vecchi e nuovi cittadini, di ciò che abbiamo alle spalle. Ci hanno insegnato che non si sta in pace da soli ma si fa la pace, tra due o

più persone. E la pace non piove dal cielo, ma la si costruisce insieme, dal rapporto con i familiari e il vicino di casa, al rapporto tra tutto il popolo». «È fare pace significa, ad esempio - dicono ancora - spendere i soldi di tutti non per comprare armi, ma per tener su un Paese che crolla e costruire scuole. Significa dare casa e lavoro a chi non ce l'ha, dare una mano a chi non ce la fa, ridare dignità a chi sembra averla perduta. Riportare parole e gesti gentili, bellezza, allegria nel territorio in cui viviamo. Camminare insieme in questa direzione, insieme nei piazze. Sì è data la stura, irresponsabilmente, a tanti cattivi spiriti che hanno già fatto malissimo a questo Paese e non sarà semplice rimetterli nel vado. Ma insieme possiamo farlo. Possiamo costruire «Città aperte e solidali». Possiamo tornare ad avere e a dare fiducia».



A fianco, uno dei presepi allestiti in San Petronio, quello di Donato Mazzotta con le sculture raffiguranti la Sacra Famiglia; sopra, la Marcia della Pace dell'1 gennaio 2019 (foto Schicchi)

**La Fraternità «Frate Jacopa»
approfondisce il tema della pace**

Proseguendo la tradizione di approfondimento del Messaggio per la Giornata mondiale della Pace, la Scuola di Pace, promossa dalla Fraternità Francescana «Frate Jacopa» sarà dedicata a riflettere sul tema «La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica», un tema più che mai attuale e che ci interroga sulle nostre responsabilità come cristiani e cittadini in ordine all'edificazione della pace nella complessità del tempo presente. Dopo l'ascolto delle istanze di pace nel percorso del sinodo dei giovani della diocesi di Faenza, sarà monsignor Mario Tosa a presentare il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2020, mentre due focus su «Speranza di pace: equità e sostenibilità per una nuova economia» e su «La pace, cammino di conversione ecologica» saranno proposti rispettivamente dall'economista Paolo Rizzi e dal teologo padre Martin Carbajo Nunez ofm.

Dal 12 dicembre a domenica scorsa l'arcivescovo Matteo Zuppi si è recato nella Zona di Calderara e di Sala Bolognese e ha avuto una serie di incontri

Ottani a «Dedalus» di Rete7

«Camminare insieme, è questa l'indicazione precisa che l'arcivescovo ha voluto dare al cammino della nostra Chiesa». Così monsignor Stefano Ottani, vicario generale per la Sinodalità, ospite mercoledì scorso della trasmissione di «Rete7» «Dedalus», condotta da Massimo Ricci, ha voluto spiegare il termine «sinodalità» che ne caratterizza la funzione e che significa appunto «cammino comune». «Un cammino che sottolinea la comunione e dunque l'unità», ha aggiunto – ma anche la missione: quella Chiesa in uscita di cui tanto spesso parla papa Francesco. Siamo in un momento di passaggio da una Chiesa che vive soprattutto nel territorio e nelle parrocchie ad una che ha bisogno di aprirsi alla nuova situazione che si sta vivendo, che diventa nuovamente missionaria, scopre il territorio non come confine circoscritto ma come punto di partenza e si fa sempre più attenta ai bisogni e alle risorse della città degli uomini. Parlando poi della presenza di numerosi nuovi immigrati e al rapporto con l'Islam, mons. Ottani ha evidenziato che più della metà degli immigrati sono cristiani e che la presenza di

cristiani non cattolici ha portato «un grande contributo all'ecumenismo». In riferimento agli islamici «il modo più corretto di avvicinarsi a loro» ha detto mons. Ottani – è sottolineare la dimensione di credenti: in quanto credenti infatti abbiamo molte cose in comune. È l'unico Dio che ci accomuna. Abbiamo le stesse cose diverse, ma nella misura in cui ciascuno cerca di avvicinarsi a Dio ci si trova più vicini e si possono affrontare anche le diversità, perché solo se ognuno rimane se stesso ed è coerente con se stesso si può davvero dialogare e collaborare. Parlando infine del Natale e del suo simbolo principale, il presepe, monsignor Ottani ha messo in rilievo come esso sia uno straordinario esempio di comunicazione: «ha infatti la grande capacità di parlare a tutti e di coinvolgere tutti: accanto ai personaggi storici ad esempio siamo soliti inserire di contemporanei o simbolici il che dice che tutta l'umanità, non solo quella passata, è coinvolta in questo avvenimento di salvezza. Allora la fantasia aiuta ad ampliare la dimensione dell'incarnazione e ce ne rende contemporanei e protagonisti».

Farlottie, piano di studio italiano-inglese

L'apprendimento dell'inglese è oggi sempre più indispensabile: la sua introduzione fin dall'infanzia è un grande aiuto per il bambino, che può familiarizzare con una nuova lingua in modo spontaneo. Per questo l'Istituto Farlottie ha deciso di adottare questo metodo. Alla Materna l'insegnante specialista propone laboratori durante la settimana e vive con i bambini anche i momenti meno didattici (pranzo, gioco libero, ecc.) per avvicinare il più possibile l'approccio alla nuova lingua al modo col quale si apprende la propria lingua madre. Negli anni della Scuola Primaria e Media l'apprendimento della lingua assume un assetto più strutturato adottando il metodo Cili (Content and Language Integrated Learning). L'insegnamento prevede la preparazione agli esami di certificazione europea (Cambridge Assessment English) a cominciare

dalla 3ª elementare. Nella Scuola Media gli apprendimenti in lingua straniera si arricchiscono con la possibilità di affiancare all'inglese lo spagnolo o il tedesco e corsi extracurricolari di russo e cinese. Il piano didattico con bilinguismo non penalizza gli apprendimenti tradizionali, in particolare la solida acquisizione della nostra lingua madre. Si possono avere informazioni e visitare la scuola nelle sue sedi prenotando sul sito www.farlottie.it o telefonando allo 051470331 o 3515913079.

Da noi le lingue si imparano insieme.

ITALIANO INGLESE



Una Visita pastorale «di confine»

DI ANDREA CANIATO

Quelli toccati dalla Visita pastorale della settimana scorsa da parte dell'arcivescovo Matteo Zuppi sono territori provenienti da Vicariati diversi, che si sono trovati accomunati in modo inedito nel percorso della Zona. Dai limiti dell'aeroporto «Guglielmo Marconi» verso la città, fino a minuscoli villaggi di campagna. Il Comune di Calderara di Reno con Longara, Sacerno e San Vitale di Reno; il Comune di Sala Bolognese, con il

Si tratta di territori provenienti da Vicariati diversi, accomunati in modo inedito nel percorso della Zona. Dai limiti dell'aeroporto «Guglielmo Marconi» verso la città, fino a piccoli villaggi di campagna

capoluogo Padulle, poi Bagno di Piano, Bonconvento e Osteria Nuova. «La nostra Zona si articola tanto nella campagna quanto nella vita dei centri industriali, e non si può trascurare la presenza dell'aeroporto cittadino», spiega il moderatore don Marco Bonfiglioli –, che porta la presenza di persone che restano sul territorio per tempi limitati. Si tratta complessivamente di comunità di antichissima origine e cariche di storia. A partire da Sacerno, dove nel 43 avanti Cristo, Ottaviano, Marco Emilio Lepido e Marco Antonio si divisero il mondo, dando vita al triumvirato; Longara che deve il suo nome ai Longobardi, o Sala Bolognese con la sua medievale pieve romanica.

Recentissimo è invece il cammino comune come Zona, dato che alcune delle comunità oggi riunite verteva sul Vicariato di San Giovanni in Persiceto – Castelfranco e altre su quello di Bologna ovest. «Tante novità che hanno portato, fra l'altro, anche a ripensare alla presenza dei laici nelle nostre comunità», spiega don Bonfiglioli –, «Lo abbiamo fatto a partire dalla condivisione di diverse responsabilità, anche alla luce delle dimensioni della Zona e dell'impulso con il quale cresce». Camminare insieme significa, anche per i sacerdoti, una chiamata forte alla corresponsabilità e alla condivisione pastorale, ma anche un modo nuovo di

rapportarsi alle componenti laicali valorizzando i tanti doni presenti. «È stato bello vedere come, sin dall'indizione della Visita pastorale, tutti abbiano portato il loro contributo per preparare adeguatamente questo momento», commenta Massimo Melli, presidente della Zona –, «Questo ha portato, anche per noi, alla conoscenza e alla collaborazione con tante realtà del territorio, a partire dalle parrocchie e da coloro che ne curano la vita. Si è trattato – ha concluso –, di una scoperta delle altrui ricchezze e della loro messa in comunione». Momenti di convivialità e di ascolto, celebrazioni solenni e piccoli momenti di preghiera: le realtà del territorio, amministrazioni, scuole, centri sportivi, centri sociali, circoli anziani, case famiglia, le Caritas parrocchiali si sono trovate unite come unica comunità cristiana che ama farsi carico del territorio per portare la presenza di Dio e la speranza del Vangelo. «Come giovani, ci siamo occupati della preparazione della Veglia. Lo abbiamo fatto noi educatori insieme coi nostri ragazzi», spiega la referente per questo settore, Elisa Ferrari –, aiutati anche dai gruppi Scout. Un bel momento di lavoro comune e condivisione che, come risultato finale, ha dato vita non solo ad una bella serata ma anche ad una preghiera. La Visita ha rappresentato una «prima volta» anche per l'incontro con le componenti islamiche del territorio, nate dalla recente immigrazione, che è stata occasione per manifestare rispetto e volontà di amicizia reciproca. «Mi auguro che quei giorni abbiano rappresentato un punto di non ritorno – confida don Bonfiglioli –, Un'autentica ripartenza per tutti coloro che abitano questa Zona, a partire da una sensibilità nuova».

cultura**«Strenna storica bolognese 2019»**

È stata presentata nei giorni scorsi la «Strenna storica bolognese 2019» (Parron Editore) a cura del Comitato per Bologna storica e artistica. Alcuni dei contributi: Mario Fanti, «Settant'anni di Storia Storica Bolognese»; Guido Tigler, «Una coppia di colonne tortili a Baragazza provenienti dalla Porta dei Leoni della Cattedrale di Bologna»; Stefano Pierguidi, «Sull'Annunciazione di Guido Reni per l'Infanzia di S. Maria»; Simone Marchesani, «Un'inattesa e mai realizzata proposta di riorganizzazione delle circoscrizioni parrocchiali cittadine (1815)»; Germana Aprato, «Antiche strutture e nuovi percorsi in San Giacomo Maggiore»; Alessio Costarelli, «Il Monastero di Santa Maria Nuova a Bologna»; Anna Di Vito, «La caricatura nella Bologna del Settecento»; Paola Foschi, «Santa Maria di Medelana: una chiesa nella storia»; Antonella Mampieri, «Aggiornamenti documentari e nuove acquisizioni per la storia del presepe bolognese»; Giovanni Paltrinieri, «Leonardo a Bologna».



Un momento della Visita alla Casa della cultura a Calderara

Zuppi a tvbologna.it : «Patto per la città per uscire dalla rissa»

Il cardinale Matteo Zuppi sul Portale Web www.tvbologna.it racconta i suoi primi 4 anni da Arcivescovo di Bologna. Era il 12 dicembre 2015 quando prese possesso dell'Arcidiocesi. Nell'intervista del direttore, Francesco Spada, il cardinale Zuppi parla del riassetto necessario da fare nella diocesi e si sofferma sul concetto di «Chiesa in uscita», che va interpretato come una vera e propria conversione. Il Cardinale è convinto che Bologna debba fare un salto di qualità, debba accettare nuove sfide e per questo, dice nell'intervista a tvbologna.it, maggioranza e opposizione dovrebbero lavorare insieme per creare un vero e proprio «patto per la città», uscendo dal clima rissoso, dualistico, in cui si cerca sempre l'avversario, il problema, piuttosto che la soluzione. L'Arcivescovo ha detto



Il cardinale e Francesco Spada

anche che di fronte alla gestione della Faac ci si potrebbe spaventare, invece è una grande opportunità e che gli utili della società sono stati molto ben distribuiti dalla Curia a chi ha bisogno. Zuppi però ha sottolineato come sia necessario fare dei progetti: non basta dar una mano oggi ai bisognosi, ma

dare loro un futuro. Alla domanda del direttore Francesco Spada su cosa sente come Vescovo di dover fare per Bologna ha risposto così: «Devo pregare per la città, questo è ciò che più conta». Zuppi, che ha dato anche alcuni paterni consigli su come vivere questo tempo di Avvento, è tornato sulla vicenda dei torrelli di pollo: «Mi continua a stupire – ha detto –, la lettura che deforma l'informazione. Si è parlato e si continua a parlare di un problema che non esiste: nessuno voleva e vuole abolire i torrelli tradizionali. Il punto è che in quei giorni il tema era la Famiglia e invece hanno parlato dei torrelli di pollo». La nuova Piattaforma streaming www.tvbologna.it ospiterà da gennaio una rubrica settimanale che si chiamerà «Il Cardinal Don Matteo risponde».

Veritatis**Otto lezioni il sabato**

La Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico ha scelto come tema dell'anno «Educare oggi». Per 8 sabati, dall'8 febbraio al 28 marzo, dalle 10 alle 12 all'Istituto Veritatis Splendor via Riva di Reno 57, tel. 0516566233, e-mail: scuolafisp@chiesadibologna.it, studiosi guidano un'attenta riflessione. Si comincia l'8 febbraio con Sergio Belardinelli, docente Sociologia dei processi culturali e comunicativi di Unibo che propone «È tutta una questione di educazione». «Gli obiettivi del Patto globale per l'educazione» sarà la riflessione di monsignor Vincenzo Zani, Sottosegretario della Congregazione per l'Educazione cattolica (15 febbraio); «Essere educazione e vita comune» è la proposta di Ivo Lizzola, docente di Pedagogia sociale dell'Università di Bergamo (22 febbraio) e «Comunicazione ed educazione» di Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e Antropologia dei media all'Unicatt di Milano (29 febbraio).

Scuola socio-politica, focus sul «patto educativo globale»

Viviamo in un mondo di strabilianti trasformazioni tecnologiche, purtroppo non accompagnate da adeguate trasformazioni sociali e culturali. Ciò è dovuto al fatto che, mentre occorre sempre un supplemento di saggezza e prudenza per valutare vantaggi e svantaggi delle nuove tecnologie, da tempo le nostre società hanno abdicato al compito di educare le persone a solidi principi che diano un senso alla vita e orientino verso il bene comune e la salvaguardia del Creato. L'educazione è scaturita a istruzione e formazione professionale, non rendendo dunque le persone capaci di affrontare i rischi morali e sociali che qualunque tecnologia sempre comporta. Papa Francesco si è ribellato a

questa deriva e ha organizzato un incontro a Roma per il 14 maggio 2020 per costituire un «Patto educativo globale» che superi il riduzionismo dell'attività di insegnamento ai soli aspetti tecnici e apra giovani e meno giovani ad affrontare i temi importanti della società di oggi. Sono invitati operatori del campo dell'educazione e della ricerca e personalità pubbliche che occupano posti di responsabilità e hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni. La Scuola diocesana all'impegno politico e sociale non poteva mancare questa occasione per approfondire le ragioni di questo «Patto globale» ed ha costruito per i mesi di febbraio-maggio un percorso di riflessione, invitando studiosi che da tempo



Vera Negri Zamagni

approfondiscono il tema dell'educazione da vari angoli visuali e persone impegnate nella realizzazione di proposte educative ispirate cristianamente, che offrono preziosi percorsi di cui non si conosce abbastanza. Il clou del programma sarà la presentazione, il 15 febbraio, del «Patto educativo globale» da parte di monsignor Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione cattolica, che sta organizzando l'incontro romano per conto del Papa. Daremo conto sulle pagine di Bo7 dei contenuti di ciascuno degli 8 incontri, di cui qui a fianco si riportano titoli e relatori. Ci auguriamo di suscitare attenzione verso il programma della Scuola di quest'anno da parte di tutti coloro che desiderano lasciare alle generazioni future una società più autenticamente umana e piena di speranza.

Vera Negri Zamagni, direttrice Scuola diocesana di Formazione all'impegno politico e sociale

Il corso promosso dall'Ius approfondirà il tema invitando studiosi che da tempo se ne occupano da vari angoli visuali, per una formazione che superi il riduzionismo dell'attività di insegnamento ai soli aspetti tecnici

Foto della visita a Calderara e Sala

Nuova, grande e crescente la zona pastorale si presenta

Due comuni, nove parrocchie, una realtà variegata e molto viva costituisce questa Zona pastorale, che si è ritrovata ad organizzare i vari momenti riscoprendo una nuova forma di unità. Positivo il riscontro dei giovani che, dopo la preparazione della veglia, hanno scoperto la bellezza di ritrovarsi insieme. Allargare le conoscenze, le collaborazioni, le attività, desiderare di non lasciar cadere queste opportunità, nella speranza che il reticolo di

relazioni aumenterà con l'aumentare delle iniziative. Il desiderio è che questa visita rappresenti un punto di non ritorno, dal quale ripartire con un entusiasmo. Si ringrazia Massimo Melli e per le foto Roberto Bassi, Teresa Battistini, Davide Casamento, Davide Fini, Daniele Ghelli, Ornella Lazzaletti, Salvatore Lumia, Mirko Matera, Stefano Molini, Flavio Tumidei e Stefano Valentini.

Antonio Minnicelli



Fra i primi incontri, quello alle realtà sociali della Zona che hanno incontrato il cardinale nella Casa della Cultura di Calderara, dove gli è stato consegnato un ricordo



A Lippo di Calderara la recita delle lodi insieme alla comunità di Lippo



Un momento della Messa conclusiva di domenica nel palazzetto dello sport del Centro Pederzini a Calderara di Reno



Durante la preghiera nella chiesa di Padulle. A questa è seguito un incontro con le Case-famiglia della comunità che fa capo alla «Papa Giovanni XXIII»



È datata 1096 la pieve dedicata a Santa Maria Annunziata e San Biagio di Sala Bolognese che venerdì scorso ha ospitato la celebrazione solenne dei Vespri



A Osteria Nuova una cena e una veglia di preghiera con i gruppi giovanili, incentrata sui temi della missionarietà, della gratitudine e dell'accoglienza ai più poveri

Il cardinale Matteo Zuppi posa con l'équipe che ha organizzato la visita, al termine della Messa conclusiva al palazzetto dello sport

«L'uomo di fede, portatore di pace» è stato il tema dell'incontro con la comunità islamica che abita nel territorio della Zona





Chiesa di Bologna

INSERTO PROMOZIONALE NON A PAGAMENTO



Natale 2019

CELEBRAZIONI NATALIZIE

CATTEDRALE DI SAN PIETRO
Bologna

Martedì 24 Dicembre

Santa Messa della Notte

ore 23.00

presieduta da

S. Em. Card. Matteo M. Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Canti a cura del Coro della Cattedrale

Mercoledì 25 Dicembre

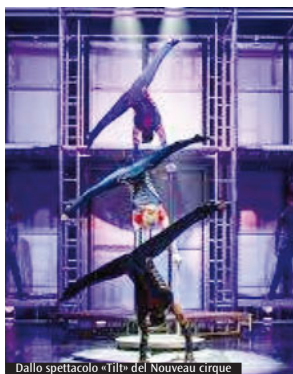
Santa Messa del Giorno

ore 17.30

presieduta da

S. Em. Card. Matteo M. Zuppi
Arcivescovo di Bologna

Canti a cura del Coro della Cattedrale



Dallo spettacolo «Tilt» del Nouveau cirque

Fino all'Epifania sotto il «tendone» magico del circo

Domenica 29 ore 14.30, la Biblioteca Lama-Cesare Malservigi (via Marco Polo 21/13) organizza una visita guidata alla mostra «Anthropocene», alla Fondazione Mast. Accompagna Adler Bolelli. Appuntamento alla Fondazione Mast (via Speranza 42). La magia della danza classica sarà lunedì 30, alle 21, sul palco del Teatro Duse con «Lo Schiaccianoci», musiche di di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Ad interpretare sulle punte una fiaba che incanta grandi e piccoli saranno i migliori ballerini e solisti del Russian Classical Ballet, composto da stelle del balletto russo, con la direzione artistica di Evgeniya Beshpalova e Denis Karakashev. Dal 31 dicembre al 6 gennaio all'Europauditorium «Le cirque

world's top performers», compagnia formata dai migliori artisti del «nouveau cirque» presenta uno show completamente nuovo, «Tilt». Rifugiandosi in un mondo dove tutto quello che accade è virtuale, accade che a perdersi, gradualmente, sia il senso di ciò che è reale. Per quanto possa sembrare fantastico e perfetto, questo mondo andrà in tilt. Capodanno in musica grazie a due belle iniziative. Al Teatro Manzoni il 1° gennaio (ore 18), l'Orchestra filarmonica di Bologna (Ofbo) celebra l'inizio del nuovo anno in modo effervescente con una ricca scelta dei brani danzanti legati alla tradizione del Capodanno, dal Valzer dalla «Bella addormentata» di Cajkovskij fino alle più celebri

Lunedì 30 sul palco del Teatro Duse la fiaba dello «Schiaccianoci», su musiche di Cajkovskij. A interpretarla i migliori ballerini e solisti del Russian Classical Ballet

Marce e Polke del repertorio viennese. Alla guida dell'orchestra il direttore artistico della Ofbo Hirofumi Yoshida. Il saluto al nuovo anno che ormai da tradizione la città di Ozzano affida alla musica vede invece protagonista quest'anno il pianista Marco Rizzello. Grazie alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura e

della Proloco con il Circolo della Musica il 1° gennaio alle 18, nella Sala «Città di Claterna» (piazza Allende 18, ingresso libero), il giovane pianista affronterà un programma che da Beethoven e attraverso Liszt e Rachmaninov giunge agli «Studi sinfonici op. 13», capolavoro assoluto di Schumann. Prosegue nella Biblioteca dell'Archiginnasio, Quadrilogo superiore (piazza Galvani 1) «Pane e salame. Immagini gastronomiche bolognesi dalle raccolte dell'Archiginnasio», mostra a cura di Alessandro Molinari Pradelli con la collaborazione di Marcello Fini. La mostra è dedicata a due elementi fondamentali e caratteristici della gastronomia petroniana, il pane e i salumi. La

loro evoluzione storica è illustrata in undici bacheche attraverso disegni, incisioni, libri, opuscoli e bandi. Partendo, per esempio, dalle celebri incisioni di Annibale Carracci delle «Arti per via» e passando per la copiosa produzione artistica di Giuseppe Maria Mitelli si arriva al Novecento, con i disegni di Alessandro Cervellati. C'è tempo fino al 4 gennaio per iscriversi al Corso di Canto gregoriano che Bruna Caruso, docente di direttore, studiosa nota a livello internazionale, terrà nella chiesa di San Benedetto da gennaio ad aprile. Informazioni Accademia MusicLab - Via Galliera 64/A, e-mail: poppi.luca@hotmail.it; www.academiamusiclab.it

Chiara Sirk



La Compagnia il Balletto di Milano in «Cenerentola»

Panorama musicale molto ricco in questo periodo in città. Nei concerti si passa dalla tradizione popolare europea ai classici, per arrivare alle danze del folklore russo

Cultura fra il Natale e il Capodanno

E il finale sulle note di Rossini è dedicato alla principessa Cenerentola

DI CHIARA SIRK

Il periodo natalizio è ricchissimo di concerti. Oggi alle 16.30 Concerto di Natale in San Silverio di Chiesanuova (via Murri 177). Intoneranno melodie nuove e tradizionali italiane, francesi, inglesi e tedeschi i bambini del Catecoro, il Coro parrocchiale con gli amici del Coro «On the Chariot» e il Coro San Michele in Bosco - Anvlg diretto da

Alberto Spinelli. Musicisti: Paolo Passaniti, organo; Silvia Orlandi, pianoforte; Claudia Cesari, flauto; Massimiliano Dal Rio, sax baritone. Giovedì 26 alle 18 entrano i concerti del San Giacomo Festival nell'Oratorio di Santa Cecilia (via Zamboni 15). Saranno inaugurati dal Trio pianistico di Bologna, una formazione inconsueta che presenta un programma dedicato alla danza e all'opera, tra compositori noti e

meno, melodie celeberrime e altre da scoprire. Tutto eseguito a sei mani da Alberto Spinelli, Silvia Orlandi e Antonella Vegetti, su un unico pianoforte. Una proposta originale e frizzante, perfetta per il periodo festivo. Anche nei giorni successivi il Festival, stesso luogo e orario, presenta musica per pianoforte. Sabato 28 Samuele Piccinini eseguirà brani di Beethoven, Chopin e Rachmaninov. Domenica 29 il

giovane pianista bolognese Pietro Fresa proporrà brani di Chopin, Schumann e Brahms. Viene invece da Cesena, ma si sta perfezionando alla Scuola di Musica di Fiesole, Elia Cecino che, sabato 4 gennaio, eseguirà una Fantasia di Sonate (Haydn, Chopin e Skrjabin). Giovedì 26, al Teatro Celebrazioni (ore 18) il Russian National Show Gzhel porta in scena un caleidoscopio di danze nazionali esaltando l'antico folklore del popolo russo. 40 artisti in scena, 500 splendidi costumi da alta sartoria, giochi di luce mozzafiato per rievocare miti, canzoni e cerimonie di tutta la Russia e non solo.

Paolo Cevoli torna al Teatro Celebrazioni dal 27 al 31 (riposo: 30), con il suo musical «La Sacra Famiglia» diretto da Daniele Sala. Genitori e figli, il dramma della nostra epoca. Cevoli racconta la sua storia personale di padre e di figlio paragonandola con Itonia e leggerezza ai grandi classici. Edipo, Ulisse, Achille, Enea, Mose e la Sacra Famiglia formata da Maria, Giuseppe e Gesù bambino, saranno tutti protagonisti del frizzante racconto. Dal 27 (ore 21) al 28 (ore 16, replica ore 21) al Teatro Duse torna «Bollicine», l'appuntamento di fine anno con l'Orchestra Sensaspine, diretta da Matteo Parmeggiani e Tommaso Usardi. Giri di valzer, polke e quadriglie animeranno la serata che chiuderà con il consueto brindisi in teatro insieme ai musicisti.

Natale e danza. Dal 28 al 31, al Teatro Comunale, ore 20 va in scena «Cenerentola» presentata dalla Compagnia il Balletto di Milano, coreografia di Giorgio Madia, sulle musiche di Rossini, un grande successo dal 2011. Un balletto che rilegge la favola in chiave divertente, senza rinunciare ad una fatina un po' sbadata e alla scarpetta, naturalmente di cristallo. Orchestra del Comunale diretta da Gianmarco Cavallaro.

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

festa del patrono Santo Stefano.

DOMENICA 29

Alle 10.30 nella basilica di San Martino Maggiore affida la cura pastorale di quella comunità a Padre Chelo Dhebbio, carmelitano.

DOMANI

Alle 10.30 a San Benedetto Val di Sambro nella Stazione ferroviaria partecipa alla celebrazione in memoria della strage del Rapido 904.

MARTEDÌ 24

Alle 21.30 nel Piano Hall della Stazione ferroviaria Alta Velocità Messa della Vigilia di Natale. Alle 23 in Cattedrale Messa della Notte di Natale.

MERCOLEDÌ 25

NATALE Alle 10 nel Cattedrale della Dozza Messa di Natale.

All'ora di pranzo, nella chiesa di San Sigismondo saluto al pranzo dei poveri promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Alle 17.30 in Cattedrale solenne Messa episcopale del Giorno di Natale.

GIOVEDÌ 26

Alle 9.30 in Cattedrale Messa con i Diaconi permanenti per la

festà del patrono Santo Stefano.

DOMENICA 29

Alle 10.30 nella parrocchia della Sacra Famiglia Messa per la festa della Sacra Famiglia.

MARTEDÌ 31

Alle 18 nella basilica di San Petronio, presiede i Primi Vespri della solennità di Maria Santissima Madre di Dio e il solenne Te Deum di ringraziamento di fine anno.

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2020

Alle 15 da Piazza VIII Agosto partecipa alla «Marcia della pace» promossa dal «Porto della Pace» e un gruppo di associazioni.

Alle 17.30 in Cattedrale Messa per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio e la 53ª Giornata della Pace.

VENERDÌ 3

Alle 18.30 nella Casa della Carità di Corticella Messa natalizia.

DOMENICA 5

Alle 18 nella Casa della Carità di Borgo Panigale Messa prefestiva della solennità dell'Epifania.

Zuppi, Messa della Notte nella Stazione

Celebreremo con i senza dimora, i migranti, i poveri e i volontari di diverse associazioni che si fanno loro prossimi

Giornata mondiale della Pace ha scelto il tema «La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica», per ricordarci che «il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che

cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse». La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello». Adescono all'iniziativa il Centro missionario diocesano, la Pastorale universitaria, la parrocchia di San Benedetto, Pax Christi, i padri Comboniani, i Laici Comboniani, i Frati Minori, la «Papa Giovanni XXIII», i Servi di Maria, «Amici dei Popoli», «Albero di Cirene» e tanti altri.

Francesco Ondedei, direttore Centro missionario diocesano

INSERTO PROMOZIONALE NON A PAGAMENTO

1° GENNAIO 2020

53ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Maria SS. Madre di Dio

CATTEDRALE DI SAN PIETRO - BOLOGNA

ORE 17.30

LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

Liturgia Eucaristica presieduta da
S.Em. Card. Matteo Maria Zuppi
Arcivescovo di Bologna



Fter. Otto incontri sul Vangelo di Matteo

La Scuola di Formazione teologica propone un ciclo di 8 incontri, per mettere a fuoco la Teologia del Vangelo di Matteo. A partire da testi tipicamente mattei si tratterà il volto di Dio e di Chiesa che ne emerge. Ogni brano sarà un tesoro, dal quale una coppia di relatori estrarrà «cose nuove e antiche» (Mt 13,52): il primo un commento esegetico, il secondo con un taglio di volta in volta diverso affrontando una questione che il testo lascia trapelare e che ha consegnato alla tradizione della Chiesa. Il programma: 10 gennaio «Le beatitudini» (Maurizio Marcheselli, Paolo Bovina); 17 gennaio «Il cammino di Gesù sulle acque del lago di Galilea» (Giovanni Bellini, Michele Grassilli); 24 gennaio «La confessione di fede di Pietro e il primo annuncio della morte e risurrezione» (Gian Paolo Carminati, Massimo Nardello); 31 gennaio «Il discorso alla comunità: la correzione fraterna e il perdono» (Marcheselli, Bovina); 7 febbraio «Il ripudio, il matrimonio e il celibato» (Maurizio Marcheselli, Massimo Cassanin); 14 gennaio «La parabola dei vignaioli omicidi» (Bellini, Grassilli); 21 gennaio «Il giudizio del Figlio dell'uomo» (Michele Grassilli, Gian Paolo Carminati); 28 gennaio «La finale del Vangelo» (Bellini, Carminati).



presepi. A Gazzano le meraviglie di Pigozzi

È stata inaugurata domenica scorsa a Gazzano (Reggio Emilia) la personale di presepi artistici di Antonio Pigozzi, giunta alla 30ª edizione. La mostra, aperta fino al 6 gennaio (tutti i giorni, 15-19) e tutto l'anno su prenotazione, è promossa dal Comune di Villaminozzese, dalla parrocchia e dalla Pro Loco di Gazzano, col patrocinio dell'Associazione italiana Amici del Presepio. La sua ubicazione richiama già qualcosa alla mente, un riferimento importante. Si trova infatti in una antica stalla dismessa, di fianco alla chiesa di San Marco, risistemata per accogliere, su due piani, le meraviglie di Pigozzi. Basta arrivare a Gazzano quindi, cercare con lo sguardo il campanile e il gioco è fatto. Poi si entra, per scoprire un Dio che si è fatto bambino, attraverso un percorso, al piano terreno, ben orientato e strutturato temporalmente: 11 scene dall'Antico e Nuovo Testamento, un vero viaggio nella storia sacra e nella memoria dell'artista. E al primo piano le opere di grandi dimensioni. La loro caratteristica prima, che porta alla meraviglia il visitatore, è che si tratta di diorami, scenografie che sfruttano al massimo la prospettiva e danno una visione tridimensionale, magica. Info, Antonio 3383459222; Ernestina 3487732579.



AUDITORIUM GAMALIELE
Hugo Cabret
n. 8770846079
Ore 20.30
Un sogno per papà
n. 17.90
La Belle Époque
Ore 18 - 20.30
L'ufficiale e la spia
Ore 16 - 18.30 - 21
CHAPLIN
Plat Sanguetta
n. 051.585253
GALLERIA
n. Mattiotti 25
Ore 41.51762
ORIONE
n. Cimadue 14
Ore 52.6033

PERLA
n. S. Donato 38
Ore 14.2922
I migliori anni
della nostra vita
Ore 16 - 18.30 - 21
POP UP CINEMA BRISTOL
n. Tassinari 146
Ore 16.7772
TIVOLI
n. Mattiotti 418
Ore 53.2417
Joker
Ore 18.15 - 20.30
CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)

L'ufficiale e la spia
n. Mattiotti 5
Ore 19.76490
CASTEL S. PIETRO (Jolly)
n. Mattiotti 99
Ore 24.4979
Un giorno di pioggia
a New York
n. Cento (Don Zucchini)
e Casali 19
Ore 16.30 - 18.30
CREVALCORE (Verdi)
n. Poma Bologna 13
Ore 15.981950
Maleficent
Ore 15.30
Star Wars: l'ascesa
di Skywalker
Ore 18 - 21
LOIANO (Vittoria)
n. Roma 33
Ore 15.854408
S. PIETRO IN CASALE (Italia)
n. Giovanni XXIII
Ore 18 - 21
VERGATO (Nuovo)
n. Garibaldi
Ore 67.40092
Un giorno di pioggia
a New York
Ore 21

IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

bo7@bologna.chiesacattolica.it

Da gennaio, a S. Giovanni Bosco, corso di preparazione al Matrimonio promosso dall'Ufficio Pastorale della Famiglia
Al cinema Tivoli, «I burattini di Riccardo» presentano la favola «Sganapino e la fata Smemorina»

La storia del presepio

Oggi alle 16 nella chiesa di Santa Maria della Vita (via Clavature 10), davanti al presepio di Wolfgang, monsignor Giuseppe Stanzani, storico dell'arte sacra tratterà, con l'ausilio di diapositive, il tema «Storia del presepio da Greccio a Wolfgang». Seguirà, alle 17 nell'Oratorio, un concerto per il 20° della riapertura del complesso di Santa Maria della Vita. Seguirà, alle 18, la Cappella musicale di San Pietro diretta da Michele Vannelli. In programma «L'idillio di Orfeo», omaggio a Giovan Battista Marino nel 450° della nascita.

diocesi

NOMINE. L'Arcivescovo ha nominato Cerimoniere arcivescovile monsignor Amilcare Zuffi; ha inoltre nominato per il Capitolo metropolitano di San Pietro Canonici statuti don Giorgio Sgarbi e don Remo Ressa; Canonici onorari don Luciano Galliani, don Giancarlo Soli, don Marco Grossi, don Mirko Corsini, don Federico Galli.
MONSIGNOR VECCHI. Sabato 28 alle 9.30 il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi celebrerà una Messa nel santuario della Beata Vergine di San Luca in occasione della visita a Bologna di un gruppo di fedeli rodigini guidati da don Angelo Vianello, pellegrini nella nostra città per visitare la tomba del Venerabile padre Marella.
MONSIGNOR VECCHI. Domenica 5 gennaio alle 9.30 a San Nicola degli Albani il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi celebrerà una Messa nel 131° anniversario della morte del Venerabile monsignor Giuseppe Bedetti.

DIRETTORIO LITURGICO. È uscito il «Direttorio e calendario liturgico 2019-2020», reperibile in Segreteria generale dell'Arcidiocesi (via Albarella 6, orari: 9-12.30 e 14.30-17.30, chiuso il 24, 27 e 31 dicembre) e nella libreria Paoline (via Albarella). In Segreteria generale è possibile prenotare anche l'Annuario diocesano.

SEMINARIO. Dalle 17.30 di giovedì 26 alle 9.30 di domenica 29 in Seminario si terranno Esercizi spirituali per giovani e ragazzi guidati da don Paolo dall'Olio junior. Info e iscrizioni: Seminario/Ufficio Pastorale vocazionale, tel. 051.339.2937, Azione cattolica, tel. 051.339.2937.

UFFICIO PASTORALE FAMIGLIA. Dal 12 gennaio prossimo si terrà nella parrocchia di San Giovanni Bosco (via Bartolomeo Maria Dal Monte) il Corso diocesano di preparazione al sacramento del Matrimonio: itinerario promosso dall'Ufficio per la Pastorale della Famiglia per aiutare le coppie a scoprire la bellezza nuziale. Il Corso è articolato in quattro moduli, ognuno composto di tre incontri che si terranno in una domenica e due martedì sera, è animato da un sacerdote e da due coppie, con la disponibilità di quattro sacerdoti e otto coppie di animatori. Gli incontri avranno momenti di ascolto, testimonianze e commenti, ma

il punto forte sarà rappresentato dalle condivisioni a gruppi per proporre il punto di vista personale sugli argomenti. Il corso è proposto ai fidanzati non solo in prossimità delle nozze, ma anche come occasione di approfondimento e accompagnamento nel cammino del fidanzamento. Info, 051.460.385, lun. e mar. 15-18; mer, gio. e ven. 9-12. Iscrizioni entro il 5 gennaio 2020.

associazioni e gruppi

FONDAZIONE «CAMPIDORI». La Fondazione Don Mario Campidori Simpatia & Amicizia Onlus ha diffuso sul sito www.simpatiaamicizia.it il suo catalogo di Natale 2019. Il ricavato sosterrà le iniziative della Fondazione, volte a creare luoghi in cui sorridere insieme, sostenendo in particolare persone e famiglie con disabilità. In offerta panettoni e pandori, vino, il «fatto in casa», cioccolate e tisane, dolci confetture e miele. C'è anche la possibilità per privati e aziende di farsi comporre confezioni/cesto regalo. Per info 3335216358.

UFFICIO FONDAZIONE CAMPIDORI MAIL. Questi alcuni degli appuntamenti di fine anno per l'associazione «Succede solo a Bologna». La visita attraverso le domeniche alle 15.30, «i sotterranei di Bologna: tour delle cripte», una visita di due ore creata appositamente per scoprire le cripte di Bologna, protagoniste della vita dei primi martiri bolognesi Agricola e Vitale. Oggi alle 11 e alle 16 «Natale a Bologna»: un tour dedicato al Natale e alle sue radici, non solo gastronomiche. Venerdì 27 alle 17 visita al campanile di San Petronio; venerdì 27 (ore 15) e domenica 29 (ore 16) «Il Sette segreto», visita attraverso la storia e l'arte del centro di Bologna; martedì 31 alle 11 e mercoledì 1 gennaio alle 15 «L'anno che verrà». Il Capodanno bolognese costituisce l'occasione ideale per vivere un tour alla scoperta dei luoghi/simbolo della nostra città, in cui storia, tradizione e usanze popolari si intrecciano, creando un connubio perfetto per rendere omaggio all'anno che verrà; mercoledì 1 gennaio alle 17 visita guidata al sottotetto della basilica di San Petronio.

parrocchie e chiese

SANTA MARIA IN STRADA. Oggi alle 10.30 nella parrocchia di Santa Maria in Strada (via Stradellunga 25, Anzola dell'Emilia) Messa animata dal Music Art Trio (violoncello, oboe). Nel periodo d'avvento e



Monsignor Facchini ha fatto 90 anni

La comunità di Casa Santa Chiara si è riunita al Chirco di Villanova di Castenaso (centro accoglienza per persone con handicap) per festeggiare il suo assistente spirituale monsignor Fiorenzo Facchini, che ad Aldina Balboni ha sviluppato l'opera facendone una perla della sussidiarietà. Tanti i gesti affettuosi che hanno gratificato don Fiorenzo. Ma il regalo più grande sarà la posa della prima pietra di una nuova struttura nell'area di Villa Pallavicini.

Fine anno in festa a Castel S. Pietro

Tra appuntamenti al Teatro Comunale Cassero di Castel S. Pietro. Oggi alle 16 per la rassegna «BimbiA Teatrò» la compagnia Fantateatro presenta «L'apprendista Babbo Natale». Alle 15, laboratorio gratuito di scultura dell'artista Gianni Buonfiglioli, coadiuvato dalle volontarie del Gruppo teatrale «Bottega del Buonumore». Giovedì 26 doppio appuntamento, alle 16.30 e alle 21, con «Natale con i tuoi, Santo Stefano con noi». In scena il duo comico Marco Dondarini e Davide Dall'Amore. La sera del 31 infine appuntamento con «Ride bene chi ride l'ultimo e anche il primo» (ore 21.30) col comico Davide Dall'Amore; a seguire la Microband in «Classica for dummies». E poi tutti in piazza per il brindisi e il fuoco d'artificio. Info e prenotazioni: 054243273, 3355610895, 377968434.

del Natale funziona in parrocchia, sabato pomeriggio e dopo le Messe festive, il Mercato gioie e solidale.

mercatin

IL PETTIROSSO. Ultimo giorno oggi in via Indipendenza (a sinistra guardando la Cattedrale) per il Mercatino di Natale dell'associazione «Il Pettiroso». Il ricavato finanzia i progetti caritativi dell'associazione.
SAN FRANCESCO. Prosegue fino al 6 gennaio, nel chiostro dei muri della basilica di San Francesco (piazza Malpighi 9) il Mercatino di Natale (orari 9-12 e 15-19).

società

POLISPORTIVA VILLAGGIO DEL FANCIULLO. Oggi nella piscina della Polisportiva Villaggio del Fanciullo si svolgerà dalle 10.40 alle 12 il «Circuit Training & Coreo», maratona di Acquagym: 80 minuti di pura energia e divertimento. La partecipazione è gratuita per i tesserati alla Polisportiva, costa 13 euro ai non iscritti. Ai partecipanti che si iscrivono anche al secondo periodo di acquagym (fino al 5/3/2020) verrà applicato uno sconto pari al costo di partecipazione alla maratona. Info: tel. 051.5877764.

SERVIZI CIMITERIALI. Parte sabato 21 il servizio di collegamento tra il centro storico e i cimiteri della Certosa e di Borgo Panigale, messo a disposizione da Bologna servizi cimiteriali, società controllata dal Comune che gestisce i cimiteri bolognesi. Il servizio è gratuito per tutti i cittadini che vorranno prenotarsi per visitare i cimiteri bolognesi ed è disponibile tutti i sabati su prenotazione dalle ore 9 alle 16. Le corse, in partenza da piazza Malpighi, vengono effettuate con mezzi da noleggio. Il punto di arrivo all'interno dell'ingresso principale della Certosa. Il mezzo prosegue in presenza di prenotazioni per il cimitero di Borgo Panigale e la fermata è prevista all'interno del cimitero stesso. Per accedere al servizio è richiesta la prenotazione, entro le ore 18 del venerdì, da effettuarsi inviando una richiesta a Saca, la società che gestisce il servizio per conto di Bologna servizi cimiteriali. Da lunedì a venerdì: ore 8-18.30, tel. 051.6349488. L'indirizzo a cui inviare la prenotazione del servizio è: info@sacabus.it
CONCERTI IN APPENDINO. Domani al santuario della Madonna della Neve a Madonna dei Fornelli (San Benedetto Val di Sambro) Concerto di Natale del Coro Dominicantico. Alle 20.30 al Teatro Comunale di Sasso Marconi «Serata Gospel» con gli «Spirituals Ensemble». Venerdì 27 alle 21.15 nella chiesa parrocchiale di Sestola «A Christmas carol», canzoni per un Natale internazionale col gruppo «Joyful Voice Winter Edition».

PRESEPI IN APPENDINO. Martedì 24 dalle 19.30 a Pietrascolora si accenderà la magia del presepe vivente. Nelle baracche allestite nel centro del paese si potranno gustare specialità montane; il ricavato delle offerte andrà in beneficenza. Alle 22 Messa e alle 23 rappresentazione vivente della Natività. A Panico presso la parrocchia di San Lorenzo, dalle 19.30 rappresentazione del presepe vivente; a seguire Messa.

cultura

DVD SU ZUPPI. Il dvd del documentario: «Il Vangelo secondo Matteo Z. Professione Vescovo» di Emilio Marrese è in vendita nella Libreria Paoline in tutte le edicole e in tutte le librerie Coop di Bologna e provincia.
GAIA EVENTI. Gaia eventi propone oggi alle 16 e sabato 28 alle 15 una visita guidata alla mostra «Etruschi. Viaggio nella terra dei Rasna» al Museo civico archeologico (via dell'Archimanno 3); guida Monica Fiumi

Costo: 20 euro (visita + ingresso), durata: un'ora e 30, prenotazione obbligatoria e vincolante. Per info e prenotazioni: e-mail all'indirizzo info@guidepaolobologna.it, oppure tel. 051.991923, lun-ven 10-13.
PRESEPIO BOTRODI. Anche quest'anno, prendendo ispirazione dalle naturali forme antropomorfe dei sassi chiamati botrodi, raccolti nel primo 900 in Val di Zena, è stata creata una rappresentazione della Natività. Il presepe è poi completato con arenaria, argilla, selenite e sabbie gialle oltre a muschio, rami e foglie, creando una rappresentazione dove Natura e Terra sono partecipi della Gioia. Il presepio è allestito nella chiesa dei Santi Pietro e Girolamo di Rastignano (via Andrea Costa 65). Il presepe resterà esposto per tutto il periodo delle festività. Hanno collaborato alla sua creazione i 62 bambini del catechismo della seconda elementare della parrocchia. Chi fosse interessato a vedere il presepe con una breve spiegazione storica e geologica può contattare Lamberto Monti al 3336124867 (lamberto.monti1@gmail.com).

musica e spettacoli

BURATTINI DI RICCARDO. Spettacolo natalizio per tutta la famiglia venerdì 27 alle 16 al cinema Tivoli, in via Massarenti 418. «I burattini di Riccardo» presentano la favola «Sganapino e la fata Smemorina». I posti sono limitati. Per info e prenotazione (consigliata) scrivere a info@bambineiginori.it Sganapino si trova ancora una volta all'inizio di un grande viaggio che riuscirà a compiere solo se accompagnato dai suoi amici bimbi. A guidarlo Smemorina, una buffa fata un po' saggia un po' pasticciola! Insieme ne combineranno delle belle e molti saranno gli imprevisti ostacoli che incontreranno sulla via.

TEATRO FANIN. Domenica 29 alle 16.30 al Teatro Fanin di San Giovanni in Persiceto (piazza Garibaldi 3) la compagnia «Fantateatro» presenta Speciale Natale, «La bella e la bestia».

POP UP CINEMA CHRISTMAS. L'Oratorio di San Filippo Neri si trasforma anche quest'anno nel cinema più affascinante della città. Fino al 12 gennaio, nella centralissima via Manzoni, «Pop Up Cinema Christmas» proporrà «Il mistero Henri Plick» di Rémi Bezançon, una commedia brillante, piena di colpi di scena e rivelazioni inaspettate.

in memoria

Gli anniversari della settimana

23 DICEMBRE
Messieri monsignor Giuseppe (1957)
Camerini don Giuliano (2003)

24 DICEMBRE
Bullini don Francesco (2007)

25 DICEMBRE
Bagni monsignor Nello (1993)

26 DICEMBRE
Alvis don Luigi (1945)

27 DICEMBRE
Baviera monsignor Clemente (1946)

28 DICEMBRE
Sacchetti don Giovanni (1965)
Verlicchi don Antonio (1972)

29 DICEMBRE
Lelli don Pietro (1947)
Tinti don Carlo (1989)

Vialarga. Il 25 dicembre «Un Natale per chi è solo» Torna il pranzo di solidarietà al centro commerciale

Torna anche quest'anno, il 25 dicembre, al Centro commerciale Vialarga il pranzo di solidarietà «Un Natale per chi è solo», appuntamento consolidato cui partecipano da 25 anni anziani e persone sole e in difficoltà. Promotori dell'evento Centro commerciale Vialarga e Conad Ipermercato, insieme all'Associazione «Il Parco Onlus», al Quartiere San Vitale-San Donato e Navile, a Camst, Publicivent, Cooperativa Ansaloni e Crea Radio. In questi giorni continuano ad arrivare domande di prenotazione da tante persone con storie anche molto di-

verse e richieste da parte di volontari che scelgono di dedicare il Natale alla solidarietà. Chi si iscrive al pranzo a Vialarga ha una sua storia, diversa da tutte le altre e un'esigenza, che lo accomuna agli altri ospiti: sentirsi attorniato da allegria e oggetto di cura e attenzione. Quest'anno l'Associazione «Il Parco» ha raggiunto il numero record di 120 volontari che distribuiranno i pasti agli ospiti presenti. Partecipano al pranzo persone segnalate dai Quartieri San Donato-San Vitale e Navile, dalla cucina popolare del Quartiere Porto Saragozza e da numerosi «portelli sociali».

«12Porte». Emittenti tv e siti online che trasmettono il settimanale di informazione sulla vita della diocesi

Ricordiamo che «12Porte», il settimanale televisivo di informazione e approfondimento circa la vita dell'arcidiocesi è consultabile sul proprio canale di «Youtube» (12portebologna) e sulla propria pagina Facebook. In questi due social è presente l'intero archivio della trasmissione e sono inoltre presenti alcuni servizi extra, come alcune omelie integrali dell'arcivescovo Matteo Zuppi ed alcuni focus circa la storia e le istituzioni della Chiesa petroniana. Approfondimenti che, a motivo delle esigenze di programmazione della rubrica, non possono essere inseriti nello spazio televisivo. È possibile vedere 12Porte il giovedì alle 21.50 su Tele Padre Pio (canale 145); il venerdì alle 15.30 su Trc (canale 14), alle 18.05 su Telepace (canale 94), alle 19.30 su Telesantoro (canale 18), alle 20.30 su Canale 24 (canale 212), alle 22 su E' tv-Rete 7 (canale 10), alle 23 su Telesantoro (canale 71); il sabato alle 17.55 su Trc (canale 15) e la domenica alle 9 su Trc (canale 15) e alle 18.05 su Telepace (canale 94). Gli orari sono passibili di modifica nelle varie emittenti per esigenze di palinsesto.

In Armenia con don Pane

Il prossimo anno (dal 21 al 29 giugno e dal 10 al 17 agosto) si terranno due pellegrinaggi per i giovani in Armenia, «sulle orme di martiri e di monaci». I pellegrinaggi saranno guidati da don Riccardo Pane, armeno e causologo. Per informazioni, scrivere a don Riccardo all'indirizzo riccardo.pane3@unibo.it



*Noi ve lo garantiamo
fino all'ultima briciola.*



**Associazione Panificatori
di Bologna e Provincia**

Già, è così buono che non ne rimane mai in tavola. Impasto morbido, lievitazione naturale, scelta delle materie prime con in più il tocco di una sapiente lavorazione.

Il nostro **Panettone Artigianale** sprigiona il profumo e il sapore della tradizione dei forni di **Bologna**, (senza dimenticare il Certosino, il Panone e il Pandoro)!

Natale viene una volta all'anno: celebriamolo insieme portando in tavola la dolcezza di un prodotto unico come

**il panettone artigianale dei nostri fornai:
tutta un'altra cosa.**

Ritaglia questa pagina: se la consegni ai fornai che espongono questa locandina puoi, all'acquisto di un panettone, ricevere un simpatico omaggio.

In collaborazione con:



CONFCOMMERIO
UNIONE PER L'ITALIA
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Con il patrocinio oneroso

CEDASCOM

Con il contributo



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera di Commercio

EMILBANCA
CREDITO COOPERATIVO